

08.04.2025

Le associazioni locali della CDU criticano Merz

Nei sondaggi, la CDU è solo di poco superiore all'AfD. All'interno del partito si sta formando una resistenza contro Friedrich Merz. Soprattutto a Colonia, i membri del partito sono molto critici nei confronti del leader del partito



Di Marco Fründt e Benno Stieber

La CDU è sotto forte pressione. Dopo che, secondo gli ultimi sondaggi, il partito è solo due punti percentuali davanti all'AfD, anche diverse associazioni di partito criticano il presidente federale Friedrich Merz. L'associazione distrettuale di Colonia e la locale Junge Union (JU) lo accusano di “accordi opportunistici” e di distruggere la fiducia nella CDU. Nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore, persino un'associazione cittadina si è sciolta per protesta contro Merz.

Migrazione, freno all'indebitamento, difesa e possibili regolamenti sulle quote sono al centro delle critiche all'interno della CDU. Sabato, la JU di Colonia e l'associazione distrettuale hanno scritto una lettera aperta a Friedrich Merz e al gruppo parlamentare del Bundestag, esprimendo la “delusione” di molti membri. “Quello che sentiamo attualmente da Berlino è un disastro politico”, si legge nella lettera. Ci si riferisce a possibili compromessi all'interno dei negoziati di coalizione tra l'Unione e l'SPD. Questi sono particolarmente sgraditi agli ultras di Merz, ai membri conservatori ed economici liberali della CDU.

La CDU si sottomette ‘al mainstream di sinistra’, scrivono la JU di Colonia e l'associazione distrettuale di Colonia. Sottolineano in particolare un punto: una possibile ripartizione dei posti nei ministeri. Criticano la distribuzione dei posti in base al genere e alle associazioni locali della CDU come la fine del principio del merito.

In precedenza, alla fine di marzo, gran parte dell'associazione cittadina della CDU di Kühlungsborn, nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore, aveva lasciato il partito per protesta. Il cambiamento di rotta nella politica del debito era stato una linea rossa per molti membri. “Il freno al debito è il DNA della CDU”, si legge nel comunicato stampa. In inverno, si era ancora impegnati nella campagna elettorale sotto la bandiera della CDU. Ma eventuali concessioni nei negoziati di coalizione, compromessi sulle promesse

elettorali, vanno troppo oltre per alcuni membri. “Kühlungsborn è un villaggio e qui stiamo mettendoci in gioco con il nostro nome”, dice Stephan Krauleidis, ex vice presidente del gruppo parlamentare nel consiglio comunale. Anche lui si è dimesso alla fine di marzo. “In questo modo, anche noi come privati abbiamo perso la fiducia di molti elettori”.

Anche la JU di Colonia e l'associazione distrettuale temono di essere considerati “bugiardi sul posto”. Dietro a questo c'è la preoccupazione per l'ulteriore aumento dei voti dell'AfD: se i “chiaro messaggi” della campagna elettorale non saranno attuati, la CDU ne pagherà le conseguenze al più tardi alle elezioni comunali del 2025 in Renania Settentrionale-Vestfalia. Il partito regionale dell'Assia e l'associazione distrettuale minacciano che non ci sarà un governo con la CDU se non verranno mantenute tutte le promesse elettorali.

Dal sud-ovest, invece, le critiche alla leadership della CDU sono molto contenute, se non addirittura inesistenti. Non sembra esserci alcuna rivolta contro Merz, anche perché l'onnipresente leader del gruppo parlamentare della CDU, Thorsten Frei, un bavarese, ha negoziato l'accordo di coalizione in una posizione chiave dietro al leader della CDU.

D'altra parte, anche nella sede centrale del partito a Stoccarda c'è nervosismo. Da mesi i sondaggi danno buoni risultati per l'Unione nel sud-ovest. Manuel Hagel, che non ha ancora compiuto 37 anni, è stato eletto candidato principale per acclamazione dai funzionari del partito una settimana fa. Ma il consenso della CDU nel Land, su cui anche la squadra di Hagel non si fa illusioni, è dovuto più al rifiuto dell'ex governo di coalizione che alla popolarità del candidato di punta. Dal successo della CDU a Berlino dipende anche la missione del presidente regionale Hagel di sostituire tra un anno il verde Winfried Kretschmann alla guida del Land. Hagel, che altrimenti evita abilmente di prendere posizione su questioni controverse, durante la campagna elettorale aveva chiesto una garanzia perpetua per il freno all'indebitamento, una richiesta che è stata mal accolta alla luce del nuovo indebitamento miliardario promosso dall'Unione. Anche se Hagel è sempre stato più vicino alla squadra di Jens Spahn che a quella di Merz per la successione nella CDU, si è presto accordato con il Sauerländer.

Serap Güler, da sabato nuovo presidente dell'associazione distrettuale di Colonia, nel frattempo si sforza di trovare parole concilianti: è sicura che sia Merz che i suoi critici “si assumeranno le loro responsabilità politiche nel senso del nostro paese”.